

**Domenica, 8 ottobre: ore 11,30 S. Messa di Cresima**  
Con l'imposizione delle mani da parte di  
**Sua Eccellenza Mons. Benedetto Tuzia**  
i ragazzi delle nostre due parrocchie di Bolsena,  
riceveranno il dono dello Spirito Santo

## Cresimandi

Cristian Bellezza  
Gianmarco Botarelli  
Matilde Cappelloni  
Cristina Casaburi  
Jacopo Casagrande  
Emily D'Angelo  
Alessio Dottarelli  
Davide Dottarelli  
Sara Equitani  
Gabriele Ferlicca  
Michele Mariani  
Giovanni Micci Battaglioni  
Chiara Ovidi  
Isabella Pagliaccia



Leonardo Papalia  
Rinaldo Perosillo  
Matteo Provinciali  
Elena Ricci  
Eleonora Salza  
Virginia Salza  
Maria Stella Soccolini  
Jessica Sorrentino  
Sofia Sottili

## Catechiste

Teresa Carucci  
Emanuela Biritognolo  
Virginia Masi

**Domenica 8 ottobre durante la Messa delle ore 10,00**  
Salutiamo e ringraziamo **P. Antonio Genzani** per tutto il bene che ha fatto nella nostra parrocchia nei tre anni che ha passato con noi, per la sua dedizione soprattutto con i ragazzi della Catechesi. Nello stesso tempo preghiamo perché il Signore lo accompagni nella sua nuova esperienza e lo ricolmi delle sue benedizioni.  
Grazie, P. Antonio e speriamo di poterci rivedere ancora, intanto anche tu prega per tutti noi. Ciao.

"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)  
E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067



# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 18 \* n. 909

1 Ottobre

## XXVI Domenica Tempo Ordina-

Vangelo secondo Matteo  
(21, 28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Gesù, mi trovo coinvolto nella parabola dei due figli: oggi con bontà sferzi e consoli. E' la storia mia e di ogni uomo. La vita è un ritorno a casa. Ogni giorno mi chiami a decidere nel cuore "il santo viaggio". Tu mi inviti e mandi nel mondo a testimoniare il tuo Vangelo. Umilmente ti chiedo perdono perché tante volte ho detto «sì» con le labbra e «no» con le opere. Sono troppo assillato dal mio "io". Spesso davanti a te e ai fratelli mi sono sentito "giusto", ma non ho accolto la tua parola che mi stimolava alla conversione, il tuo invito a lavorare per recare a tutti i doni di santità e giustizia. Fa' che mi rivesta di te, o Gesù, dei tuoi sentimenti di amore. Fammi stare all'ultimo posto, e, da povero, invocherò senza sosta la grazia del tuo Spirito d'amore.

## La Speranza cristiana - 34. *I nemici della speranza*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

In questo tempo noi stiamo parlando della speranza; ma oggi vorrei riflettere con voi sui *nemici della speranza*. Perché la speranza ha i suoi nemici: come ogni bene in questo mondo, ha i suoi nemici.

E mi è venuto in mente l'antico mito del vaso di Pandora: l'apertura del vaso scatena tante sciagure per la storia del mondo. Pochi, però, ricordano l'ultima parte della storia, che apre uno spiraglio di luce: dopo che tutti i mali sono usciti dalla bocca del vaso, un minuscolo dono sembra prendersi la rivincita davanti a tutto quel male che dilaga. Pandora, la donna che aveva in custodia il vaso, lo scorge per ultimo: i greci la chiamano *elpis*, che vuol dire *speranza*.

Questo mito ci racconta perché sia così importante per l'umanità la speranza. Non è vero che "finché c'è vita c'è speranza", come si usa dire. Semmai è il contrario: è la speranza che tiene in piedi la vita, che la protegge, la custodisce e la fa crescere.

Un poeta francese – Charles Péguy – ci ha lasciato pagine stupende sulla speranza (cfr *Il portico del mistero della seconda virtù*). Egli dice poeticamente che Dio non si stupisce tanto per la fede degli esseri umani, e nemmeno per la loro carità; ma ciò che veramente lo riempie di meraviglia e commozione è la speranza della gente: «Che quei poveri figli – scrive – vedano come vanno le cose e che credano che andrà meglio domattina». *La speranza è la spinta nel cuore di chi parte* lasciando la casa, la terra, a volte familiari e parenti – penso ai migranti –, per cercare una vita migliore, più degna per sé e per i propri cari. Ed è anche *la spinta nel cuore di chi accoglie*: il desiderio di incontrarsi, di conoscersi, di dialogare... La speranza è la spinta a "condividere il viaggio", perché il viaggio si fa in due: quelli che vengono nella nostra terra, e noi che andiamo verso il loro cuore, per capirli, per capire la loro cultura, la loro lingua.

La speranza non è virtù per gente con lo stomaco pieno. Ecco perché, da sempre, *i poveri sono i primi portatori della speranza*. E in questo senso possiamo dire che i poveri, anche i mendicanti, sono i protagonisti della Storia. Per entrare nel mondo, Dio ha avuto bisogno di loro: di Giuseppe e di Maria, dei pastori di Betlemme. Nella notte del primo Natale c'era un mondo che dormiva, adagiato in tante certezze acquisite. Ma gli umili preparavano nel nascondimento la rivoluzione della bontà. Erano poveri di tutto, qualcuno galleggiava poco sopra la soglia della sopravvivenza, ma erano ricchi del bene più prezioso che esiste al mondo, cioè la voglia di cambiamento. A volte, aver avuto tutto dalla vita è una sfortuna. Pensate a un giovane a cui non è stata insegnata la virtù dell'attesa e della pazienza, che non ha dovuto sudare per nulla, che ha bruciato le tappe e a vent'anni "sa già come va il mondo"; è stato destinato alla peggior condanna: quella di non desiderare più nulla.

E' questa, la peggiore condanna. Chiudere la porta ai desideri, ai sogni. Sembra un giovane, invece è già calato l'autunno sul suo cuore. Sono i giovani d'autunno. Avere un'anima vuota è il peggior ostacolo alla speranza. Quando questo capita, il cristiano sa che quella condizione deve essere combattuta, mai accettata supinamente. Dio ci ha creati per la gioia e per la felicità, e non per crogiolarci in pensieri malinconici. Ecco perché è importante custodire il proprio cuore, opponendoci alle tentazioni di infelicità, che sicuramente non provengono da Dio. E laddove le nostre forze apparissero fiacche e la battaglia contro l'angoscia particolarmente dura, possiamo sempre ricorrere al nome di Gesù. Possiamo ripetere quella preghiera semplice, di cui troviamo traccia anche nei Vangeli e che è diventata il cardine di tante tradizioni spirituali cristiane: "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, abbi pietà di me peccatore!". Bella preghiera. "Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo, abbi pietà di me peccatore!". Questa è una preghiera di speranza, perché mi rivolgo a Colui che può spalancare le porte e risolvere il problema e farmi guardare l'orizzonte, l'orizzonte della speranza. Fratelli e sorelle, non siamo soli a combattere contro la disperazione. Se Gesù ha vinto il mondo, è capace di vincere in noi tutto ciò che si oppone al bene. Se Dio è con noi, nessuno ci ruberà quella virtù di cui abbiamo assolutamente bisogno per vivere. Nessuno ci ruberà la speranza. Andiamo avanti!

*Franciscus*

### Appello per la pulizia della Chiesa:

I gruppi di volontari/e per la pulizia della Chiesa sono ridotti ai minimi termini. Se riusciamo a rinforzarli, l'impegno continua ad essere **una volta al mese, al Venerdì, alle ore 8,00**. Chiediamo disponibilità: la Chiesa è nostra, di tutti noi di Bolsena, della comunità dei cristiani.



*Grazie di cuore a coloro che si renderanno disponibili!*

### GIORNI PER LA CATECHESI,

*per il prossimo anno Catechistico*

- 5° elem. Lunedì 15,30 dalle Suore
- 2° elem. Giovedì 15,30 dalle Suore
- 3° elem. Lunedì 15,30 dalle Suore
- 4° elem. Giovedì 15,30 in Oratorio
- 1° Media Martedì 15,30 in Oratorio
- 2° Media Lunedì 15,00 in Oratorio

*Verificate se ci sono problemi con la scuola così abbiamo tempo per cambiare. Ulteriori dettagli ve li daremo in seguito.*